

A

C'è il Pisa, il libero torna protagonista. Poi un'invenzione di Maradona Ancora la testa di Renica

Table with 2 columns: NAPOLI, PISA. Scores: 2-1. Lists players like Carilli, Nista, Ferrara, Cavaleo, etc.

Le occasioni di Giordano
5' dialogo Cuoghi Provanelli Tocco del centravanti Garella para
7' punizione di Giordano coglie la traversa

mo quarto d'ora dove poteva venir fuori anche la goleada se solo Giordano fosse stato meno sfortunato e i difensori pisani meno amati dalla dea bendata Un Pisa graziato - ma soltanto sotto il profilo della consistenza numerica del risultato - dagli errori del Napoli ma comunque degno avversario dei campioni d'Italia Smentite le previsioni i toscani hanno giocato senza al can timore reverenziale la loro partita Nessuna traccia di catenaccio la disinvoltura ma non messa in vetrina ha fatto con il piacere perfino Anconetani il presidente dalle note arringhe del posto sconfitto



Le reti di Renica che ha portato il Napoli in vantaggio

Renica 'Si, sono sempre decisivo'

NAPOLI Negli spogliatoi del Napoli e lui ovviamente a tenere banco Al torniano da penne e taccuini spianati gettonato dalle telecamere di Stato e private Sandro Renica appare così sorpreso Naturalmente e una scena anche lui ha imparato a conoscere il gioco delle parti
«Il gol? Naturalmente - recita con sufficienza - si è trattato di una grossa soddisfazione Una soddisfazione ancora maggiore perché è stata la prima volta che ho segnato con un colpo di testa» Sempre decisivo dunque la sua testa Col Pisa è stato così Naturalmente avrei preferito che lo fosse stato anche senza rondella

Anconetani 'Al San Paolo perdere è un onore'

NAPOLI Romeo Anconetani questa volta accetta la sconfitta È sorridente il presidente del Pisa legge il risultato quasi come se fosse stato nell'ordine delle cose Canceiate le arringhe le scomposte stesze del dopo partita del incontro di andata Anconetani da lezioni di diplomazia
«Nulla da dire sul risultato - esordisce - Ho visto un bel Pisa e mi sta bene così Il Napoli è la squadra più forte del campionato ha un attacco potentissimo l'essere uscito dal San Paolo col minimo scarto per noi non può essere motivo di soddisfazione»
Domenica dei ramoscelli di olivo fuori tempo insonna, ecco Claudio Garella elogiare il collega della porta di fronte
«Nista è stato bravissimo. Vo gli complimenti non ci fosse stato lui il Napoli avrebbe fatto qualche gol in più»
Bruno Giordano è uscito dal campo con un conto aperto con la dea bendata È scontento per la vittoria ma non riesce a contenere il suo disappunto per i gol mancati da gol Nista e stato forse il miglior uomo del Pisa. È questa considerazione dice tutto sul volume di gioco che abbiamo sviluppato»

ARBITRO Coppellati di Tivoli (8)
MARCATORI 13 Renica 75
Maradona 77 Filardi (autorete)
SOSTITUZIONI Napoli 65: Filardi per Francini 88 Carnevale per Giordano Pisa 85: Ceccoli per Bernazzani 75 Dolcetti per Sciosca
ANNONNITI Ceccoli
ESPULSI nessuno
ANGOLI 7 a 0 per il Napoli
SPETTATORI 73 048 di cui 6 635 paganti per un incasso complessivo di un miliardo 701 772 000
NOTE Giorno coperto giornata fredda, terreno in buone condizioni Prima della partita è stata presentata la nuova autovettura Fiat Ritmo

MARINO MARQUARDT
NAPOLI Chi di rondella per se di zuccata perisce Ad Alessandro Renica professore libero sono bastati 13 minuti per consumare l'attesa vendetta Un colpo di testa su invito di Maradona ed ecco il difensore del Napoli confermare contro il Pisa uomo paria a tavolino e sul campo
E al Napoli occorrono gli stessi minuti per materializzare quel risultato già ampiamente segnato e previsto alla

vigilia Riproposta anche contro i toscani la filosofia di ottenere il massimo risultato col minimo sforzo la squadra di Bianchi cosciente delle proprie possibilità ha lasciato al Pisa persino l'illusoria chance di giocare di osare Nei limiti del consentito ovviamente Salvo poi invertire le marce superiori nell'ultimo quarto d'ora quando gli avversari hanno palestato una disinvoltura e minacciosa irruenza Uli

Che vendetta per la squadra di Galeone dopo il 6-2 di Coppa Italia! Un primo tempo alterno e poi il Pescara a segno due volte, bloccato l'attacco bianconero

Un ragazzino e Rush non segna più

Pescara

Vino, festa e conferma per Galeone
PESCARA Atmosfera di vera Negli spogliatoi del Pescara ci sono duemila bottiglie di Montepulciano offerte dall'entourage Carmine Festa per la gioia dei giocatori biancazzurri Galeone radioso in volto annuncia che per scommessa lui e Siskovic torneranno a casa a piedi Una salutare passeggiata di dieci chilometri fino a Francavilla dove i due risiedono e sarà utile allo slavo per sgranchirsi le gambe piene di lividi mentre al tecnico biancazzurro servirà per meditare con più tranquillità sul rafforzamento della squadra nel prossimo campionato Infatti da alcuni giorni c'è stata la riconferma ufficiale di Galeone alla guida della compagine adriatica anche per il prossimo anno da parte del presidente Scibilia Una calza rosa stretta di mano dopo la gara disappa tra i due ogni ulteriore dubbio
Aria cupa e facce buie nel l'altro spogliatoio. Unico a parlare Marchesi «È stata la nostra più brutta partita da sette settimane. Facciamo troppi errori in difesa»

Così Junior torna grande

16' splendida punizione di Junior da 30 metri pronta risposta di Tacconi che con i pugni sventa la minaccia
28' tiro-cross di Cabrini che colpisce la confluenza tra palo e traversa con Zinetti battuto
37' corner di Junior, nella mischia sbucca Gaudenzi che sbaglia l'oggancio e consente a Tacconi di respingere con i piedi
58' Pogozzo serve Gaudenzi al limite dell'area. L'alticcante abruzzese unisce un paio di costanti quindi serve Junior smarcato sulla destra. Il tocco calibrato del brasiliano mette fuori combattimento Tacconi
65' punizione di Junior la palla sbatte sulla bandiera riprende Gasparini che con una gran botta costringe Tacconi ad un gran saltellaggio
81' il Pescara raddoppia in contropiede. Pagano raccoglie a centro campo una respinta difensiva di testa di Di Cara quindi in solitudine ne vola verso la porta di Tacconi battendolo con un violento tiro
89' ancora un rischio per la Juventus Mancini entrato da poco viene pescato solo in area sulla destra. Il ragazzo no si emoziona così come era accaduto di fronte a Zenga contro l'Inter e gli tira il pallone addosso



Leo Junior, protagonista contro la Juve

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO
PESCARA Il Pescara se era legata al dito Lumilla sufficiente a smontare le velleità dei padroni di casa. Hanno atteso pazientemente il loro momento in un'ultima quasi fossero in soggezione prima di colpire duramente con due poderose sberle. Ineffabile e presuntuosa signora. Hanno atteso che si logorasse ed esaurisse quella spinta che nel primo tempo aveva illuso di poter ripetere lo storico po meriggio di Coppa Italia. Inizialmente gli ingredienti sembravano gli stessi anche perché favoriti dall'iniziale paura del pescarese, che giocchiavano più del previsto. La difesa appariva disunita

ogni qual volta De Agostini l'unico trascinatore di una squadra di trascinati dava il via alle operazioni offensive. Bergodi il libero commetteva errori da principiante imitato da qualche collega di linea. Fortunatamente per loro non altrettanto faceva Di Cara. Neanche diciotto anni stupefatti in odonotecnica sul tante tre spezzoni di partita per la prima volta in campo dal inizio Galeone coraggiosamente gli aveva affidato il ruolo di anti Rush. Roba da far tremare anche un consumato mestierante. Ebbene il ragazzo temibile di Spoltore si trasformava in gigante. Si in

2-0

Table with 2 columns: PESCARA, JUVENTUS. Scores: 2-0. Lists players like Zinetti, Tacconi, Di Cara, Bruno, etc.

ARBITRO Baldes di Trieste (9.5)
MARCATORI al 53 Junior 81
Pagano
SOSTITUZIONI Juventus 65
Vignola (5) per Magrin 67
Napoli (6) per Bonini Pescara
79 Ferretti per Gaudenzi 87
Mancini per Siskovic
ANNONNITI al 10 De Agostini
al 64 Tricella al 75 Pagano
al 89 Mancini tutti per gioco fallso
SPETTATORI 27 093 per un incasso di lire 649 702 000
Abbonati 8 418 quote abbonati 163 296 000
NOTE tempo quasi primaverile

1-1

Table with 2 columns: EMPOLI, INTER. Scores: 1-1. Lists players like Drago, Zenga, Vertova, Bergomi, etc.

ARBITRO Longhi di Roma (5.5)
MARCATORI 9 Scifo 70
Luci
SOSTITUZIONI Empoli 65
Zanocelli (8) per Urbano 81
Mazzari (nv) per Ekstroem Inter
68 Nobile (6) per Scifo, 68
Cacci (5) per Altobelli
ANNONNITI 27 Fanna per gioco scorretto 41 Passarella per ostruzione Baldieri per protesta
66 Scifo e Pasciullo per gioco scorretto
ESPULSI 72 Ferri per reazione
ANGOLI 11 a 2 per l'Empoli
SPETTATORI 10 717 di cui 2 357 abbonati per un incasso di 163 milioni 561 000 lire

Empoli d'assalto ma Zenga salva il pareggio

La gomitata e Ferri va fuori
4' Inccocati serve Cucchi che da fuori area con un pallonetto scavalca Zenga in uscita il pallone picchia sul palo e torna in gioco
8' Scifo riceve da Baresi e da una ventina di metri lascia partire un gran destro il pallone picchia sul terreno scivoloso e finisce in rete passando sotto la pancia di Drago
30' calcio d'angolo battuto da Baldieri perfetta girata di testa di Vertova Zenga d'istinto smancia e respinge alla meglio. Pallonetto a Cucchi che tira ma un difensore nerazzurro salva in calcio d'angolo
46' centro di Urbano con pallone a rientrare Zenga si salva dell'angolo con la punta di un piede
50' grossolano errore di Scifo che solo in area preferisce passare il pallone ad Altobelli che viene anticipato da Vertova
63' Inccocati marcato da Fanna cade in area. L'empoliese si rialza e Longhi concede la regola del vantaggio
70' calcio d'angolo battuto da Baldieri colpo di testa di Luca pallone che si stampa sul palo e torna in gioco. Lucci è più svelto di tutti a battere Zenga
72' Ferri a gioco fermo rifila una gomitata a Vertova e viene espulso

1-0

Table with 2 columns: COMO, FIORENTINA. Scores: 1-0. Lists players like Peredoli, Landucci, Cimmino, Bocco, etc.

ARBITRO Lombardo di Marsala (5.5)
MARCATORI 71 Corneliusson
SOSTITUZIONI Como 24
Lorenzini per Cimmino 66
Giunta per Notaristefano Fiorentina
73 Onorati per Calisti
ANNONNITI Centi Albiero e Berti
ESPULSI nessuno
ANGOLI 8 a 5 per la Fiorentina
SPETTATORI 6944 di cui 3025 abbonati per un incasso totale di 102 565 000 lire
NOTE Giornata coperta e fredda da campo scivoloso in tribuna Brighenti tecnico nazionale

I viola affondano, Burgnich resta a galla

Il presidente Righetti «Adesso basta con i lussi, nella Fiorentina bisogna cambiare qualcosa»

COMO Sentimenti sommessi tendenti al nero e all'irritazione nello spogliatoio viola. Prima il presidente Righetti poi lo stesso Eriksson concordano nell'esibire scoramento e preoccupazioni che alludono alla tempesta «Ci vorrebbe l'intervento della Madonna - sbotta il presidente dei toscani - Martedì con l'allenatore vedremo di prevenire a dei rimedi che devono essere assolutamente risolutivi la situazione è davvero drammatica I ragazzi sono giu di corda da domenica prossima non possiamo più permetterci lussi. Ogni partita sarà perlopiù alle di

Comeliusson, unico svedese felice

COMO Il Como non vinceva dal novembre scorso contro i viola di Eriksson e tornato a riassaporare la brezza dei je punti meritati. Una boccata di ossigeno per i lanari che rimboccati le maniche sembrano determinati a risalire una china che col passare del tempo appariva insormontabile. L'uno a zero sui toscani sembra un risultato striminzito ma non è completamente veritiero. I padroni di casa alla fine potevano benissimo impinguare il bottino se non ci fosse stato Landucci che in almeno due occasioni ha salvato miracolosamente il proprio setto. La testardaggine di Burgnich è stata premiata il lavoro di ricostruzione psicologica del l'unico comasco comincia a dare i frutti e i benefici risultano palesti sul rettangolo di gioco. Determinazione grinta carattere e personalità persino maestria nell'orchestrare la manovra offensiva lucida nel contenimento in difesa

contro la Fiorentina il Como si è superato. Tutto ciò è bastato non certamente per mettere in ginocchio gli avversari ma sicuramente per creare loro non poche difficoltà. Per la prima volta dopo non poco tempo il Como si è trovato in campo come compagine e al tacco aggredendo i undici di Firenze senza alcun timore. Qualche avvisaglia già si era vista a San Siro contro l'Inter al Singalìa la rinvicta dei nani è stata coronata dal successo. In prima linea tra i padroni di casa Malteri - sembra rigenerato - Centi - come al solito instancabile - e Invernizzi in grande forma. E tutti Corneliusson che col passare del tempo si dimostra l'arma vincente dei comaschi. Suo il bellissimo gol che ha piegato il conazionale marcatore Hyosen vincendo un interessante sfida. La Fiorentina? Dopo Como i gialli per il viola sono sen. Forse è azzardato parlare di lotta per la sal



Corneliusson esulta per il gol segnato alla Fiorentina